



**REGIONE
PIEMONTE**

**“Avviso pubblico - Fondo unico per l’inclusione delle persone con
disabilità per l’anno 2025 - Iniziative destinate alla promozione del
benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello
spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale,
sia di nuova previsione sia in prosecuzione di altre iniziative già avviate
a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29
luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana
10 ottobre 2022, n. 237”**

FAQ

AGGIORNAMENTO: 06/06/2026



Requisiti degli ETS e dei partner

Un ETS che nello statuto ha solo una generica definizione di "disabilità", senza riferimento specifico all'autismo, può comunque presentare domanda?

Lo statuto dell'ETS deve evidenziare chiaramente lo svolgimento di attività rivolte a persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico. Nel caso di statuti che contemplino attività rivolte genericamente a persone con disabilità, le specificità delle attività rivolte a persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico potranno essere dimostrate documentando esperienze e competenze nel settore dell'autismo attraverso la presentazione di relazioni descrittive delle attività annuali allegate al bilancio o di altra documentazione comprovante l'effettivo svolgimento di attività in questo ambito, nonché comprovando la specifica qualificazione del personale dedicato all'assistenza e al supporto di persone con disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico.

Tale documentazione, da allegare alla domanda di partecipazione, sarà valutata ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale.

Anche gli ETS partner di progetto devono avere necessariamente esperienza e competenze nel settore dell'autismo?

Non è obbligatorio, anche se è fortemente auspicato che i partner abbiano esperienza nel settore. Resta inteso che debbono avere competenza ed esperienza nel campo delle azioni dedicate al sostegno e all'inclusione di persone con disabilità.

Un ETS che ha presentato domanda per l'iscrizione al RUNTS ma non ha ancora ottenuto l'iscrizione può presentarsi come capofila o partner di progetto?

No, solo un ETS già iscritto al RUNTS può presentare domanda come capofila. Tuttavia, enti non ancora iscritti al RUNTS possono partecipare in qualità di partner; in questo caso però la loro partecipazione non contribuisce all'attribuzione del punteggio premiale previsto dai criteri di valutazione.

L'ETS capofila può presentare una sola domanda? È ammessa la partecipazione a più progetti come partner?

L'ETS capofila può presentare una sola domanda in qualità di ETS proponente o capofila. Tuttavia, lo stesso ETS può partecipare a più progetti in qualità di partner.



Partnership, collaborazioni e fornitori esterni

L'Ambito Territoriale Sociale (ATS) può rilasciare più dichiarazioni di collaborazione a favore di diversi ETS?

Sì, l'ATS può rilasciare dichiarazioni di collaborazione a favore di più ETS che intendano partecipare all'avviso.

È consentito utilizzare fornitori/partner esterni per servizi e attività progettuali?

Sì, è possibile affidare servizi e attività anche a partner o fornitori esterni (ad esempio cooperative sociali, altri ETS, Ambiti Territoriali Sociali, ecc.), purché ciò sia coerente con le finalità e il piano finanziario del progetto.

Gestione economica, spese e rendicontazione

È possibile utilizzare i fondi per il pagamento del personale dell'ets che presenta la domanda? Si può invece pagare personale dipendente di un altro ets partner?

Il contributo non può essere utilizzato per pagare il personale dipendente dell'ets che presenta la domanda. È ammesso il pagamento di personale esterno nei limiti del 10% del costo totale del progetto. Il vincolo sul personale dipendente non sussiste per gli ets partner né per altri soggetti che collaborano al progetto o forniscono servizi, che emettendo fatturazione per le prestazioni eseguite possono essere ammesse a contribuzione.

Le fatture relative alle spese progettuali devono essere intestate all'ETS capofila?

Le fatture devono essere intestate all'ETS che presenta la domanda e risulta beneficiario del contributo, che sarà responsabile della rendicontazione delle spese. Va indicato in ogni fattura il CUP J69I26000900001.

I finanziamenti anticipano le spese da sostenere per il progetto?

No, l'iniziativa si basa su trasferimenti ministeriali. Al ricevimento della quota di acconto del ministero e contestualmente alla definizione delle graduatorie dei progetti pervenuti sarà liquidata una quota di acconto per ciascun progetto del 40%.

L'ETS proponente dovrà quindi completare l'esecuzione della proposta progettuale e rendicontare l'intera spesa prima di ottenere il saldo contributivo del 60%. L'erogazione del contributo da parte della Regione Piemonte è subordinata al ricevimento delle risorse necessarie da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.



Per la rendicontazione, esistono modelli o schemi specifici?

Sì, la rendicontazione dovrà essere predisposta utilizzando appositi schemi regionali che saranno forniti successivamente dagli uffici competenti.

Criteria di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione del progetto, cosa si intende per "continuità con progettualità finanziate da altre fonti regionali o dall'ASL"?

Si intende la presentazione di progetti che proseguano iniziative già finanziate in precedenti bandi regionali o con fondi/partecipazione dell'ASL negli anni 2023, 2024 e 2025. Tale continuità va documentata con atti progettuali comprovanti il precedente finanziamento da allegare all'istanza di contributo.